

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 aprile 2000

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, escluso il costo postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale a) la Parte I o II; a) la parte III; a) le parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## SOMMARIO

### PARTE I

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2000, n. 238.

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33, art. 19 comma 2 e 3 modificato con legge regionale 13 settembre 1995, n. 49. Comune di Bracciano, provincia di Roma. Riserva provvisoria n. 1 alloggio di edilizia residenziale pubblica nucleo familiare Onori Domenico ..... Pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 1999, n. 239.

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33, art. 19 comma 1 modificato con legge regionale 13 settembre 1995, n. 49, e legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, comune di Ceprano (Frosinone). Riserva di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ..... Pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2000, n. 284.

Legge regionale 1° luglio 1996, n. 25. Conferimento degli incarichi di dirigente di area, di servizio e di uffici equiparati relativi al dipartimento n. 13, Urbanistica e casa ..... Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2000, n. 308.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 75. Rideterminazione delle localizzazioni e individuazione dei soggetti attuatori degli interventi di e.r.p. sovvenzionata quadriennio 1992-95. Modificazioni alle delibere di Giunta regionale n. 1830 del 30 marzo 1999 e n. 5827 del 14 dicembre 1999 ..... Pag. 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2000, n. 310.

Programmazione di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata 1992-1995. Localizzazione intervento recupero «cortili in gioco» I.A.C.P. Roma a valere sui fondi residui. Importo progetto L. 526.500.000 ..... Pag. 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2000, n. 388.

Comune di Accumoli (Rieti). Piano regolatore generale. Restituzione ..... Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2000, n. 427.

Comune di Sezze (Latina). Variante al piano regolatore generale per attività turistico-ricettiva in località «Fore Appio». Delibera consultare n. 114 del 25 settembre 1998. Approvazione ..... Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2000, n. 482.

IPAR Ospedale civico Ferrari di Ceprano. Rinnovo consiglio di amministrazione ..... Pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2000, n. 525.

Legge regionale n. 33/87 e successive modifiche e integrazioni, art. 4 comma 5. Comune di Roma: Bando speciale per l'assegnazione di n. 150 alloggi di ERP, da acquistare con gli accantonamenti previsti per i fondi di cui all'art. 3 lett. g) della legge 457/78 (L. 20 mld) e fondi comunali (L. 10,8 mld), da destinare a nuclei familiari assistiti e ricoverati presso residenze convenzionati e comunali, con la formazione di una specifica graduatoria ..... Pag. 16

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-2-2000

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CICCFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

ASSENTI: Badaloni - Donato - Marroni - Meta

DELIBERAZIONE N° 427

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: COMUNE DI SEZZE (LT). VARIANTE AL P.R.G.  
PER ATTIVITA' FORESTICO-RICETTIVA IN LOCALITA' "FORO APPIO". DELIBERA CONSILIARE  
N. 114 del 25/09/98. APPROVAZIONE.-



## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;  
VISTO il DPR 15 gennaio 1972, n. 8;  
VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8;  
VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72;  
VISTA la legge regionale 8 novembre 1977, n. 43 e successive modificazioni;  
VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

RITENUTO che con D.G.R. n. 1425 del 27.04.1976, è stato approvato il P.R.G. del Comune di Sezze;

VISTA la deliberazione consiliare n. 114 del 25.09.1998, esecutiva ai sensi di legge con la quale il Comune di Sezze ha adottato la variante al P.R.G. per attività turistico - ricettive in località "Foro Appio";

RITENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti e degli elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge è stata presentata n. 1 osservazione in ordine alla quale il Comune ha formulato le proprie controdeduzioni con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 04/02/99;

VISTA la nota del 23/03/99 n. 2604 con la quale l'Assessorato Sviluppo del Sistema agricolo e del Mondo rurale ha attestato, ai sensi della Legge 03/01/86, n. 1 che la proposta urbanistica in oggetto riguarda terreni di natura privata liberi da diritti civili;

VISTA la nota n. 7001 del 07/07/99 con la quale l'Assessorato Utilizzo Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali ha espresso parere favorevole alla proposta Urbanistica in argomento, ai sensi dell'art. 13 della Legge 02/02/74, n. 64 a condizione che la realizzazione delle opere sia effettuata con l'osservanza delle seguenti prescrizioni;

1. L'intervento sia realizzato come da progetto allegato;
2. Sono assolutamente vietate, all'interno e nelle vicinanze dell'area, perforazioni di qualsiasi tipo che raggiungano la falda artesianica, presente nell'acquifero carbonatico;
3. La realizzazione delle opere avvenga solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;
4. Sia verificato lo stato fondazionale e le modalità costruttive degli edifici esistenti e, se necessario, siano eseguite quelle opere atte a renderli conformi alle attuali norme tecniche in aree sismiche;
5. In ogni caso, in considerazione dell'elevata sismicità del territorio Comunale di Sezze, la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare

- Legge 02/02/74, n. 64;
- D.M. Min. LL.PP. 11/02788 "norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";



- Circ. Regione Lazio del 29/10/80, n. 3317,
- Circ. Regione Lazio del 11/09/82, n. 2950;
- Circ. Regione Lazio del 23/11/82, n. 769;
- Circ. Min. LL.PP. del 24/09/88, n. 30488 riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11/03/88;
- D.M. LL.PP. 16/01/96 "norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi".
- D.M. LL.PP. 16/01/96 "norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche".
- Circ. Min. LL.PP. del 10/04/97 n. 65/AA.GG. riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16/01/96.

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati della variante in questione, presentati all'Assessorato Urbanistica e Casa sono stati da questo sottoposti all'esame del C.T.C.R., 1<sup>a</sup> Sezione,

VISTO il voto n. 48/7 reso nell'adunanza del 16/12/1999, con il quale il predetto consesso ha espresso il parere che la variante sopracitata sia meritevole di approvazione per i motivi nel voto stesso indicati.

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto voto del C.T.C.R., 1<sup>a</sup> Sezione, n. 48/7 del 16/12/99, che si allega alla presente delibera (allegato A) di cui costituisce parte integrante:

SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

### DELIBERA

Per i motivi indicati nel voto C.T.C.R. n. 48/7 del 16/12/99 che costituisce parte integrante della presente delibera cui è allegato sotto la lettera "A", è approvata la variante al P.R.G., del Comune di Sezze (LT), adottata con deliberazione consiliare n. 114 del 25/09/98, riguardante un cambio di destinazione di un'area in località "Foro Appio" da agricola a turistico - ricettiva

Il progetto è vistato dall'Assessore all'Urbanistica e Casa nell'allegato "A" e nei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica;
- Elaborato - Zonizzazione in scala 1 : 10 000;
- Straicio norme tecniche d'attuazione;

La presente delibera verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo a norma dell'art. 17 comma 32 della L. 15.5.1997, n. 127.

L. VICE PRESIDENTE : F.to Lioneilo COSENTINO

L. SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE





# REGIONE LAZIO

Assessorato  
**Urbanistica e Casa**

PROVINCIA DI ROMA  
Assessorato Urbanistico  
Piazzale del Campidoglio, 105  
00187 Roma

VOTO n. ... 48/...  
Adunanza del ... 16.32.99

Commissione relatrice  
Geom PASQUA Francesco  
Ing. SAMPERI Pietro

Per ...  
...

Oggetto: Comune di SEZZE (R.F)  
Variante al P.R.G. per attività turistico-ricettiva in loc. Foro Appio -  
Delibera consiliare n.114 del 25.9.1998.

Vista la nota n.2801 del 23.3.1999 con la quale il Settore Amministrativo per la Pianificazione comunale ha trasmesso al Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale la pratica in oggetto per la predisposizione della relazione istruttoria ai sensi di quanto previsto dall'art.14 della L.R. n.43/77 e successive modifiche.

Vista la relazione istruttoria n. 1251 del 15.6.1999

## PREMESSO

Il Comune di Sezze è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n.1425 del 27.4.1976.

Con deliberazione del Consiglio comunale n.114 del 25.9.1998 l'Amministrazione comunale ha adottato una variante al P.R.G. vigente. La documentazione relativa alla variante è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 5.10.1998 al 4.11.1998 e nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi è stata presentata un'osservazione alla quale l'Amministrazione ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n.12 del 4.2.1999.

In data 10.3.1999, con nota 4332, l'Amministrazione comunale ha trasmesso per l'approvazione di rito la documentazione tecnica ed amministrativa della variante di cui trattasi.

Con nota n.3191 del 31.3.1999 il Settore Amministrativo per la Pianificazione comunale ha trasmesso, ad integrazione della documentazione, il parere n.2604 del 23.3.1999 relativo agli usi civici rilasciato dall'Assessorato competente.

Con nota 5787 del 6.5.1999 l'Amministrazione comunale ha trasmesso una relazione integrativa fornendo alcuni elementi tecnici necessari per la valutazione dei contenuti della variante in oggetto.

Secondo i contenuti della documentazione trasmessa la variante al P.R.G. propone il cambio di destinazione di un'area in località Foro Appio, della superficie complessiva di mq.35.500 da



agricola a turistico-ricettiva con indice fondiario 0,30 mc/mq. Attualmente sul lotto di terreno oggetto della richiesta di cambio di destinazione esiste una volumetria, già realizzata, di circa 9.550 mc. utilizzata ad uso artigianale al piano terra e residenziale ai piani primo, secondo e terzo.

Con la proposta comunale la volumetria esistente assumerebbe destinazione turistico-ricettiva.

Dall'indice di 0,30 mc/mq. attribuito a tale sottozona ne scaturisce la possibilità di realizzare altri 1.100 mc. circa. utili per un completamento funzionale della struttura.

Dagli atti risulta che per l'edificio esistente è stato già predisposto un progetto di restauro, trattandosi di una costruzione sottoposta al vincolo Legge 1089/39; tale progetto ha avuto l'assenso della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed Ambientali con nota in data 6.3.1998, prot.3220.

### CONSIDERATO

La proposta comunale può individuarsi in una delle iniziative volte al potenziamento dell'attività turistico-ricettiva che nella parte sud della Provincia di Latina risulta essere ancora fortemente carente.

Il cambio di destinazione dell'area con la conseguente diversa utilizzazione dei volumi esistenti (9.500 circa) e di quelli possibili di realizzazione volti al completamento della struttura, può essere considerato in termini positivi in quanto la nuova destinazione, oltre che essere più funzionale, può essere un seppure piccolo contributo alla soluzione della carenza di strutture ricettive.

L'indice di 0,30 mc/mq. previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione per la nuova sottozona può ritenersi idoneo e tale da non alterare il contesto ove trovasi già un edificio che, sulla base del progetto già predisposto e valutato dalla Soprintendenza competente, potrà senz'altro migliorare un contesto paesaggistico ove esso ricade. I volumi aggiuntivi dovranno essere realizzati secondo un progetto pienamente rispondente ai contenuti ed alle prescrizioni del P.T.P. relativo: il progetto dovrà comunque essere assentito dal competente Ufficio regionale, ai sensi dell'art.7 Legge 1497/39.

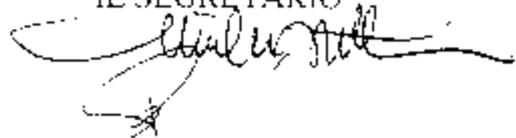
Tutto ciò premesso e considerato,

### LA SEZIONE

È del parere

che alla variante al P.R.G. del Comune di Sezze, adottata con deliberazione consiliare n.114 del 25.9.1998 e riguardante un cambio di destinazione di un'area della superficie di mq.55.500 in località Foro Appio da agricola a turistico-ricettiva F8a con un indice di mc.0,30 mc/mq., possa essere espresso parere favorevole senza modifiche d'ufficio. Per quanto attiene alle controdeduzioni all'osservazione presentata, si concorda con quanto controdedotto dall'Amministrazione comunale con deliberazione n.12 del 4.2.1999.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

